

26 giugno 2021 18:54

## Legalizzazione cannabis. Perché la destra dovrebbe incoraggiarla

di [Redazione](#)



Secondo lo scrittore [Matthew](#)

[Ackerman](#), il proibizionismo è la peggiore soluzione possibile. Ecco le sue argomentazioni per convincere anche i più conservatori.

Lo scorso novembre, oltre il 75% degli elettori del Mississippi ha votato a favore della legalizzazione della cannabis medica. A febbraio, il Senato del vicino Alabama ha approvato il proprio disegno di legge sulla legalizzazione per il terzo anno consecutivo. Dei quattro stati confinanti con l'Alabama, solo il Tennessee considera ancora illegale il possesso di marijuana. Se questa è la situazione della marijuana nel profondo sud degli Stati Uniti, la sua legalizzazione ricreativa in diciotto stati (al momento della stesura di questo documento) non dovrebbe sorprendere. Più di 128 milioni di americani ora vivono in questi stati, inclusi New Mexico, Michigan, Massachusetts e Virginia, e quasi 224 milioni vivono in stati che hanno legalizzato l'uso della marijuana medica.

Secondo un sondaggio Pew dell'aprile 2021, oltre il 90% degli americani (e oltre l'80% di coloro che si definiscono politicamente conservatori) sono a favore della legalizzazione in una forma o nell'altra, con il 60% a favore della legalizzazione in una forma o l'altra favore della legalizzazione ricreativa. Una realtà che dovrebbe spingere i leader di destra a riconsiderare il loro approccio tradizionalmente ostile alla marijuana e a vedere la fine del divieto statale sulla cannabis come una buona politica e un'incarnazione dei principi conservatori fondamentali.

Come ama dire l'economista conservatore e scienziato sociale [Thomas Sowell](#), "non ci sono soluzioni, ci sono solo compromessi tra profitti e perdite". Nel suo libro *Basic Economics*, scrive: "L'economia è lo studio dell'uso di risorse scarse che possono essere utilizzate in altro modo. Quindi, come si applica questo pensiero alla cannabis? Per quasi un secolo, i più grandi eccessi progressisti del governo sono stati simboleggiati dal divieto di vendita e consumo di alcol, che ha portato a un emendamento costituzionale approvato e abolito in meno di quindici anni. Nel modo peggiore, gli Stati Uniti hanno appreso che i costi per far rispettare il divieto di alcol (aumento della violenza delle bande, del traffico e dell'aggressione da parte delle forze dell'ordine) superavano di gran lunga i benefici (riduzione del consumo di alcol e dei suoi mali sociali associati).

**Ma lungi dall'imparare questa lezione, i proibizionisti hanno semplicemente spostato la loro attenzione sulle droghe.** Gli sforzi federali per la proibizione della droga iniziarono nel 1915, ma trovarono il loro fondamento istituzionale nel 1930 con l'istituzione del Bureau of Narcotics, che avrebbe impiegato circa 450 agenti delle forze dell'ordine pagati dal governo federale. Era un periodo in cui la proibizione dell'alcol stava rapidamente perdendo la sua importanza, ma la paura della marijuana cresceva sempre di più. Nel 1938, [Harry Anslinger](#) (che rimase Commissario dell'Ufficio di presidenza per trentadue lunghi anni) considerava la cannabis "uno dei narcotici più pericolosi e depravati che conosciamo" e affermò che "il consumo di una sola sigaretta di marijuana fumata è sufficiente per far sì che uno psico-nevrotico passi dalla ragione alla follia".

## Una burocrazia tentacolare

I poteri del Bureau crebbero durante gli anni '50, ma fu il clamore degli anni '60 che riportò l'attenzione degli americani sulla marijuana. Nel 1970, il presidente Richard Nixon firmò la legge sulle sostanze controllate. La nuova legge stabilisce i cinque "elenchi" di droghe ancora oggi utilizzati per classificare le stesse droghe. La cannabis è individuata come una "droga senza uso medico attualmente accettato e con un alto potenziale di abuso". Il che aprirà la strada al consolidamento e alla crescita di una tentacolare burocrazia proibizionista. Nel 2019, la Drug Enforcement Agency (DEA) ha un budget di oltre 3 miliardi di dollari e oltre 10.000 dipendenti. Il costo del coinvolgimento del governo nella proibizione della marijuana è stato stimato in \$ 40 miliardi (un tentativo di tenere conto della spesa pubblica e delle tasse perse). Il costo della vita delle persone non violente catturate nell'ampia morsa antidroga del governo è probabilmente ancora più alto: secondo Pew, un terzo degli arresti per droga negli Stati Uniti nel 2018 sono stati per possesso di marijuana.

**E cosa ha portato tutto questo tempo di fatica e denaro?** Secondo lo studio annuale "Monitoring the Future" condotto dall'Università del Michigan, nel 1975 il 55% degli alunni di prima media ha riferito di aver usato una droga illegale di un tipo o di un altro ad un certo punto della propria vita. Nel 2020, questa percentuale è ancora del 48 e scende al 18 se non si tiene conto dell'uso della marijuana. In altre parole, cinquant'anni dopo l'inizio della guerra alla droga, la stessa percentuale di studenti delle scuole superiori dichiara di aver usato una droga illegale, e la maggior parte di loro ha provato solo erba. Tutto ciò significa che i vasti programmi governativi progettati per monitorare, catturare e punire coloro che usano droghe illegali sono giustificati in gran parte dal divieto della cannabis, uno sforzo di quasi un secolo con risultati trascurabili.

Volendo imporre il divieto alla marijuana pur consentendo (anche incoraggiando) alternative legali, come alcol e oppiacei, cosa otteniamo e cosa perdiamo? Abbiamo assistito alla proliferazione di farmaci come **OxyContin**, che ha contribuito al picco di overdose fatali da oppiacei raggiungendo quasi 50.000 vittime nel 2019, senza precedenti nella storia. Di questi decessi, più di 14.000 sono dovuti al solo uso di oppiacei da prescrizione, che hanno ucciso più di 10.000 persone ogni anno negli ultimi quindici anni. Molti studi hanno riportato diminuzioni significative nell'uso di oppiacei e decessi associati negli Stati che hanno legalizzato la cannabis. Il numero totale di morti per overdose di cannabis conosciute nella storia umana è zero. Poiché alcune persone hanno bisogno di cure per alleviare il dolore, dei due principali trattamenti offerti (a base di erbe o pillole), l'erba è di gran lunga la scelta più sicura. Ma il divieto della marijuana crea la realtà opposta.

## E l'alcol in tutto questo?

Il caso dell'alcol è più sottile, pur essendo simile. **Nessuno prescrive vodka o birra**, ma non è difficile capire perché i proibizionisti le abbiano vietate. Secondo l'American Institute of Health, circa 95.000 persone muoiono ogni anno per cause legate all'alcol. Un altro studio ha rilevato che il 37% dei condannati per omicidio era ubriaco quando ha ucciso. L'alcol è stato a lungo riconosciuto come aggravante nella violenza domestica. La cannabis può creare assuefazione e la legalizzazione dell'erba probabilmente porterà a un uso più diffuso. Tuttavia, se le persone devono intossicarsi, ha senso dare loro accesso ad alternative relativamente sicure che non esacerbano le attuali propensioni alla violenza.

Secondo alcuni conservatori, gli effetti calmanti della cannabis pongono anche i propri pericoli che una classe imprenditoriale nichilista e un sistema politico irresponsabile sono stati pronti a sfruttare. Come ha detto Tucker Carlson, "Ti dispiace che le grandi imprese e il governo si alleino per rendere i giovani più passivi e docili?" La cannabis sta davvero diventando più forte. L'ingrediente psicoattivo della marijuana è il tetraidrocannabinolo (THC), e negli Stati in cui è legalizzata, non è raro trovare fiori secchi al 30% o prodotti concentrati all'80% o più. Gli edibili (come i brownies alla cannabis) e i nuovi metodi di consumo (come il dabbing) mirano a massimizzare la potenza e la quantità di THC rilasciata nel cervello del consumatore.

È anche vero che alcuni mercati legali esistenti danno il posto d'onore al capitalismo clientelare. Il numero di licenze disponibili per coltivare, produrre o vendere prodotti a base di cannabis è spesso mantenuto artificialmente basso e ottenuto attraverso procedure amministrative che possono richiedere un anno o più. Richiedere una licenza può costare centinaia di migliaia di dollari e le possibilità di successo sono basse in un contesto in cui il rischio di corruzione è alto. Questo non dice nulla sulla struttura normativa eccessivamente complessa che molti Stati si sono proposti di creare. Queste normative hanno portato alla crescita di "operatori multistatali" con le tasche piene in grado di acquistare i loro posti nei mercati statali e trasformare centinaia di milioni di dollari di reddito lordo in miliardi di dollari di azioni quotate in borsa.

**Ma le affermazioni secondo cui l'uso di cannabis ti rende più stupido o più passivo sono scarsamente supportate.** Anche se non sono a conoscenza di alcuna ricerca che dimostri che l'uso di erba rende le persone

pigre, alcuni studi indicano un calo del QI nei forti bevitori adolescenti. Ciò non esclude il consumo in età adulta e ci sono molte persone di talento e produttive il cui uso regolare di marijuana non è stato un ostacolo al successo, da Dave Chappelle a Willie Nelson a Steve Jobs. Come ha scritto Carl Sagan, *"L'esperienza della cannabis ha notevolmente migliorato il mio apprezzamento per molte frontiere umane. [...] Quando sono fatto, posso tornare indietro nel tempo, recuperare ricordi d'infanzia, amici, genitori, giocattoli, strade, odori, suoni e sapori di un'epoca passata. [...] L'accresciuta sensibilità in tutti gli ambiti mi dà una sensazione di comunione con il mio ambiente, sia animato che inanimato"*.

**Su questo tema, la mancanza di una leadership conservatrice è forse più sentita dal punto di vista economico, poiché l'industria della cannabis crea opportunità per le piccole imprese e fabbriche locali.** L'Oklahoma ha legalizzato la marijuana medica a seguito di un referendum nel giugno 2018. Il voto è stato del 57% contro il 43% in uno Stato in cui il potere è repubblicano e dove i repubblicani detengono una super maggioranza alla Camera dello Stato e al Senato. Tre mesi dopo, lo Stato ha iniziato ad accettare le domande di licenza commerciale - velocità della luce in termini governativi. Ad aprile 2021, più di 11.500 aziende avevano ottenuto una licenza per servire più di 380.000 pazienti in un mercato la cui dimensione annuale ha già superato gli 800 milioni di dollari.

Per fare un **confronto**, lo Stato di New York ha legalizzato la marijuana medica nel 2014, ma non ha effettuato la sua prima vendita per diciotto mesi. Oggi lo Stato ha concesso la licenza solo a dieci società e potrebbe presto raggiungere i 150.000 pazienti registrati in un mercato dominato da grandi operatori multistatali come Curaleaf (capitale di mercato di 10 miliardi di dollari). La sua popolazione è quasi cinque volte quella dell'Oklahoma. In altre parole, uno Stato governato da principi conservatori ha dimostrato come questi principi siano in grado di creare un nuovo settore economico con ampia ed equa partecipazione. Ma uno Stato apparentemente progressista dimostra come le idee di sinistra creino mercati ingiusti e lenti che arricchiscono solo pochi privilegiati.

### Lavori difficili da trasferire

La legalizzazione della cannabis offre anche **la possibilità di far avanzare il federalismo**. Molti stati consentono alle città di vietare o tassare le imprese di cannabis all'interno del loro territorio, consentendo una maggiore devoluzione del controllo a livello statale. Allo stesso tempo, il divieto federale ancora in vigore impedisce l'importazione o la spedizione di prodotti a base di cannabis attraverso i confini statali, garantendo che gli oltre 300.000 posti di lavoro creati finora dall'industria non possano essere facilmente trasferiti. Si tratta di lavori che offrono opportunità di rapido avanzamento, liberi dalla burocrazia e che incoraggiano competenze nella produzione e operazioni che possono aiutare a ricostruire l'economia manifatturiera. Quello che i conservatori dicono di volere.

Il conservatorismo del "bene comune", promosso da una parte della destra, sostiene che il governo ha buone ragioni per influenzare il comportamento morale dei suoi cittadini, in particolare violando la loro libertà di espressione e i loro diritti di proprietà. Ma un'idea del genere suona falsa negli Stati Uniti, dove abbiamo fatto affidamento sulla morale privata dei cittadini per garantire la morale pubblica sin dai tempi di John Adams. Ci sono alcuni comportamenti che possono essere regolamentati dalla legge, ma nel caso della cannabis è sufficiente prescrivere limiti di età e imporre requisiti di confezioni sicure. Data la natura relativamente benigna dell'erba, è sorprendente che il divieto della cannabis sia spesso invocato per proteggere la salute dei bambini quando sostanze più tossiche come alcol e tabacco rimangono comunemente disponibili.

**L'alcol beneficia di connessioni culturali e tradizionali** - dalle benedizioni ebraiche sul vino alle birrerie tedesche e ai pub irlandesi - che la marijuana non ha, quindi è comprensibile che i conservatori siano disposti a mettere da parte questo vizio mentre si preoccupano degli altri. Temono che una proliferazione di negozi di droga e fumatori rozzi non farà altro che favorire il declino di una società già fragile. Ma, visti i costi associati alla coltivazione dell'alcol, vale la pena chiedersi se sostituirlo - almeno in parte - con la coltivazione di cannabis non sarebbe una cosa negativa. Tendiamo a romanticizzare il fascino di Humphrey Bogart che ordina uno scotch o Bette Davis che sorseggia un martini. Ma scrittori come Dorothy Parker hanno sfidato la mistica dell'alcol in storie come Big Blonde, che presenta una piccola ragazza senza cervello e amante delle feste che viene portata a un torpore suicida da coloro che le stanno intorno. Alla fine, si ritrova a pregare «*senza rivolgersi a un Dio, senza conoscere un Dio*» perché «*le offra l'ubriachezza, perché non smetta mai di essere ubriaca*».

Nel **1971**, quando **Nixon** dichiarò davanti al Congresso che l'abuso di droga era una crisi nazionale *"che affliggeva sia il corpo che l'anima dell'America"*, in realtà non parlava di narcotici, **stava usando la Casa Bianca per**

**condurre una guerra culturale.** Il che non sarebbe stato più ovvio di quando ha salutato Johnny Cash e gli ha chiesto di suonare "Okie from Muskogee", che inizia con "Non fumiamo marijuana a Muskogee". **Conducendo una guerra alla droga, i conservatori credevano di poter includere nelle "droghe" tutta una serie di mali sociali più importanti, come il numero crescente di figli nati fuori dal matrimonio o l'anomia derivante dalla "mutazione metafisica" degli anni Sessanta,** come la chiama il romanziere Michel Houellebecq. È tempo di ammettere il fallimento di questo piano di battaglia e che il restauro culturale a cui aspirano i conservatori non verrà dal proibizionismo.

Anche se la tentazione illiberale di vietare le sostanze psicotrope è stata spesso una tendenza progressista nata da nozioni errate sulla perfettibilità umana, i leader conservatori si sono trovati a difenderla. Ma i principi conservatori offrono una via d'uscita politicamente indolore dalla fallita guerra alla droga in generale, e al divieto della marijuana in particolare. Dovrebbero sostenere una politica federale che non approvi né vieti il ??diritto degli Stati, città e individui in tutto il Paese di decidere da soli cosa vogliono fare con questa pianta speciale.

*(articolo di Matthew Roy Ackerman su \*Quillette)*

*\* Quillette è un giornale australiano online che perora il libero scambio di idee su numerosi argomenti, inclusi quelli che creano più polemiche. Questa giovane rivista è diventata un punto di riferimento per rendere più vivo il confronto intellettuale anglosassone dando voce a ricercatori e pensatori che hanno difficoltà a farsi intendere. Quillette tratta argomenti molto vari della politica, la crisi del liberalismo, il femminismo e il razzismo. Aduc la segue e continuerà a riportare sul proprio web gli articoli più interessanti.*

### **CHI PAGA ADUC**

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

**[La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)**

**DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)**